



**Gruppo di Solidarietà dei Dipendenti
della Camera dei Deputati**

www.solidarietacamera.org



Resoconto delle Attività 2010- 2011



I NOSTRI INTERVENTI :

PROGETTI FINANZIATI - AIUTI UMANITARI - CONTRIBUTI

Comunità di
SANT'EGIDIO



Onu di Trastevere? Formula italiana di risoluzione dei conflitti? Diplomazia parallela? sono svariate le definizioni della Comunità di Sant'Egidio per le sue varie attività pacificatrici: Premio Balzan per la pace e premio Unesco per la pace, sempre in prima linea nel dialogo interreligioso ed in molte altre aree calde del Globo, la storia unica nel suo genere, dimostra come la Comunità è diventata un soggetto decisivo nella soluzione di guerre civili e conflitti internazionali.

Fra le principali iniziative di pace ricordiamo il Burundi, l'Albania, il Kosovo, la Liberia, la Costa D'Avorio.....fino all'impegno, non meno importante, della lotta a l'Aids in Africa e per l'eliminazione della pena di morte nel mondo.

Inviando un forte messaggio "che la pace sia possibile e che tutti possono contribuire alla sua realizzazione".

Il Gruppo di Solidarietà per il quinto anno consecutivo ha invitato la Comunità di Sant'Egidio con i suoi Assistiti alla "CENA DI NATALE" svoltasi nella palazzina del Circolo Montecitorio.



CARLA E PAOLO ACCOLGONO I PRIMI ARRIVATI



ALBERTO ACCOMPAGNA AL TAVOLO I NOSTRI OSPITI



NUOVI E VEGGHI AMICI CI VENGONO A TROVARE



CARLA, MASSIMO, ANTONELLA, FABIOLA E SERGIO DANNO IL BENVENUTO CON LA CANZONE "AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA"





Carla ringrazia l'on. Bontempo e signora della loro presenza, ci piace ricordare che da anni l'on. Bontempo accetta di partecipare alla nostra iniziativa nella veste di Babbo Natale



Tutti in attesa dell'arrivo di Babbo Natale



Babbo Natale regala un giocattolo ed una carezza a tutti i bambini presenti alla festa



Il sorriso dei bambini è la nostra speranza per un futuro migliore





**Gruppo di Solidarietà dei Dipendenti
della Camera dei Deputati**

MEMORIAL "RAIMONDO SCARSELLA"



Quadrangolare di Calciotto fra le squadre:

***Biancazzurri - Barcellona
Elettricisti - Manhattan***

**Sabato 23 Ottobre ore 9,30
al campo sportivo "Ciriaci"
Via Aurelia Antica, 529**

RICORDIAMO RAIMONDO

Il Gruppo di Solidarietà dei dipendenti della Camera dei Deputati in ricordo dell'amico prematuramente scomparso e su invito dei familiari ha deciso di organizzare in sua memoria un evento sportivo il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza più precisamente alla Croce Rossa Italiana Cooperazione Internazionale per il progetto "Giocando alla Pace per prevenire la guerra" nel programma di amicizia, fratellanza e conoscenza fra un gruppo di bambini Palestinesi ed Israeliani.





LA FONDAZIONE ALEXANDER LANGER STIFTUNG È NATA NEL 1999 GRAZIE AL CONTRIBUTO DI NUMEROSE PERSONE, ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI, ALLO SCOPO DI SOSTENERE GRUPPI E PERSONE CHE CON LA LORO OPERA CONTRIBUISCONO A MANTENERE VIVA L'EREDITÀ DEL PENSIERO DI LANGER E PERSEGUONO IL SUO IMPEGNO CIVILE, CULTURALE E POLITICO.

CONSEGNA DEL PREMIO INTERNAZIONALE ALEXANDER LANGER ALL'ASSOCIAZIONE DI HAITI FDDPA (FOS POU DEFANN DWA PAYZANS AYSIEN). L'INIZIATIVA, CHE SI CELEBRA ANNUALMENTE DAL 1996, È STATA ORGANIZZATA DALLE DEPUTATE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA CAMERA: ROSY BINDI, VICE PRESIDENTE, EMILIA DE BIASI, LORENA MILANATO E SILVANA MURA, SEGRETARI DI PRESIDENZA. LA CERIMONIA INTENDE TENER VIVO IL RICORDO DEL PARLAMENTARE EUROPEO ALEXANDER LANGER, SCOMPARSO NEL 1995, PRESENTANDO IL LAVORO DI PERSONE E DI ASSOCIAZIONI NON CONOSCIUTE AL GRANDE PUBBLICO E CHE SI SONO DISTINTE PER LE LORO SCELTE CORAGGIOSE, PER L'INDIPENDENZA DI PENSIERO E IL PROFONDO IMPEGNO CIVILE E SOCIALE.



Carla e Marcello hanno partecipato a questo importante evento, in rappresentanza del **Gruppo di Solidarietà del personale della Camera dei Deputati**, nell'occasione hanno elargito un contributo a favore dell'Associazione "Alexander Langer"



Gentile **Gruppo di Solidarietà**

Desidero ringraziarVi vivamente per il generoso contributo che avete mandato alla nostra Associazione per sostenere le attività che svolgiamo a favore dei bambini “reclusi” nel carcere a Rebibbia Femminile con le loro madri.

Il nostro impegno Le assicuro continuerà, nonostante le difficoltà a garantire ai piccoli “reclusi” l’uscita settimanale dei “sabati di libertà” e dentro al carcere le altre iniziative volte a ridurre i danni che la detenzione provoca sui bambini. Feste di compleanno per ogni bimbo e bimba presenti alla sezione nido di Rebibbia

- Due laboratori settimanali di musico-terapia e arte-terapia
- Dare ai piccoli reclusi stimoli cognitivi indispensabili al loro sviluppo psico fisico
- Incontri ricreativi e festosi a Natale, Befana, Carnevale, Pasqua e altre feste previste e riconosciute

Ancora grazie a voi ed a tutto il personale della Camera dei Deputati vadano i nostri più cordiali saluti.

Il **Gruppo di Solidarietà** grazie alla sensibilità del direttivo del Circolo Montecitorio può ospitare durante l’estate presso gli impianti sportivi dell’acqua acetosa i bambini del carcere di Rebibbia.



Stanco del troppo giocare si addormenta tra le braccia della collega Claudia



Tanti bambini e molto divertimento agli impianti sportivi del Circolo Montecitorio



... è sempre possibile ricominciare a volare!

*All'Associazione Gruppo di Solidarietà dei
dipendenti della Camera dei Deputati*

La Coccinella:

è una Cooperativa Sociale composta da un gruppo di giovani professionisti impegnati a garantire una casa e soprattutto protezione, affetto e cure "familiari" a bambini e ragazzi che non hanno avuto la fortuna di nascere in una famiglia dove crescere serenamente ed essere amati. Provengono da situazioni di abbandono, maltrattamento, abuso e quando queste situazioni emergono, si interviene allontanandoli da tali contesti di degrado sociale e aiutandoli a rimarginare le ferite inferte da una vita ingiusta.

È proprio questo l'obiettivo di Casa Famiglia "Villa Paradiso", una moderna struttura che si trova ad Anzio (zona Santa Teresa) e accoglie ragazzi dagli 8 ai 18 anni. La **Coccinella** offre cura, affetto, servizi essenziali, svago, studio e tutte quelle cose che nessun bravo genitore farebbe mancare a suo figlio.

La casa famiglia deve essere tuttavia solo un momento di passaggio nella vita dei ragazzi e per rendere il più breve possibile quest'esperienza ci prendiamo cura anche delle loro famiglie allo scopo di aiutarle a riflettere sulle loro difficoltà e a ricreare le condizioni affinché possano riaccogliere i propri figli. Quando questo percorso richiede molto tempo cerchiamo di trovare una famiglia affidataria disposta a percorrere questo cammino di solidarietà accogliendoli temporaneamente. Per questo motivo La **Coccinella** ha ideato "Famiglia al Centro", un servizio di supporto psicologico ai minori ospiti di "Villa Paradiso" e alle loro famiglie di origine e di informazione e diffusione della cultura dell'affido per far conoscere questa possibilità e trovare famiglie affidatarie.

Se fino ad oggi siamo riusciti a mantenere attiva "Villa Paradiso" e gli altri progetti, mantenendo alti standard di qualità è grazie alla dedizione, all'impegno e al senso di responsabilità di tutti i soci e i collaboratori de "La **Coccinella**" ed al contributo di tante persone come voi del **Gruppo di Solidarietà e dei vostri generosi colleghi della Camera dei Deputati**, attraverso la vostra donazione, ci avete permesso di attivare importanti ed essenziali servizi per i ragazzi.

Distinti saluti

Il Legale Rappresentante

Alessandra Rinaldi

La storia di Milena



Milena era una ragazza di 26 anni, etiopese, naturalizzata italiana, con una grande voglia di vivere e di aiutare le persone che la circondavano. Milena era una persona particolare. La sua capacità di donarsi andava oltre i propri familiari e conoscenti.

In poco tempo è passata da una vita attiva come lei sapeva condurre, alla gestione di una malattia che le ha procurato sordità (con necessità di un supporto esterno), vertigini (impianto di un pacemaker), palpitazioni con sintomi di svenimento, notevole stanchezza. Milena era affetta da una grave malattia la quale coinvolge tutti gli organi ed è causata dalla mutazione di un gene che altera il meccanismo respiratorio delle cellule (mitocondrio).

Avere una mutazione di questo DNA significa avere danni in tutti gli organi, poiché l'unità respiratoria è presente in tutte le cellule e le cellule sono presenti in tutti i tessuti. Il DNA mitocondriale di Milena è stato studiato dal migliore centro italiano che si occupa di queste malattie, che può essere considerato uno dei migliori centri mondiali. La mutazione del gene responsabile della sua malattia non è stata ancora scoperta

Costruzione della struttura Day After Day dedicata ai bambini del centro



Il **Gruppo di Solidarietà** ha collaborato con L'Associazione Milena alla realizzazione di questo edificio che segna un punto di svolta nell'opera svolta in Etiopia, un grande cuore che si apre fino a raggiungere i più piccoli i più indifesi, coloro a cui la vita sembrerebbe aver tolto la speranza di continuare a sognare. Questo progetto apre le porte per accogliere bambini poveri e malnutriti aiutando "giorno dopo giorno" il reinserimento di ragazzi orfani in un nuovo affetto familiare ed offrendo luoghi sicuri dove poter tornare a sorridere assaporando il dolce gusto della felicità attraverso il bene e l'amore del prossimo.



Aiutiamo Veronica...

Ciao, mi chiamo Veronica e sono una bella bambina di 4 anni, affetta da tetraparesi spastica per vicende che hanno accompagnato la mia nascita. Questa patologia, che rientra nel quadro della paralisi cerebrale infantile, mi impedisce di parlare e di mangiare, bere e muovermi autonomamente; insomma di condurre una vita "normale".

Sono comunque una bambina allegra e solare, sempre pronta al sorriso, con tanta voglia di entrare in relazione con gli altri, molto sveglia, curiosa e attenta a tutto quello che mi succede intorno. Seguo regolarmente delle terapie mirate, grazie alle quali ho fatto tanti piccoli progressi e sono stata sottoposta a visite mediche specialistiche anche in Florida presso l'Ocean Hyperbaric Neurological Center ed il Therapies4Kids, due centri tra loro connessi e altamente specializzati dove mi sono state date buone speranze di miglioramento attraverso particolari terapie che, applicate già da diverso tempo a bambini con problemi simili al mio, hanno dato notevoli risultati.



Veronica con papà Mario

I costi sono veramente proibitivi per una famiglia di comuni lavoratori ma, grazie a questi trattamenti ed al lavoro del logopedista, io potrei finalmente iniziare a pronunciare le mie prime parole, a muovere i miei primi passi ed a mangiare con la bocca, inoltre, sarebbe opportuno cominciare il trattamento terapeutico quanto prima perché i tempi di recupero aumentano col passare degli anni.

Faccio pertanto un appello affinché tante persone, con un piccolo gesto di solidarietà, aiutino concretamente i miei genitori in questo percorso offrendo quello che vogliono o possono, per far sì che io possa raggiungere quel minimo di autonomia indispensabile per poter entrare in relazione con gli altri e con l'ambiente che mi circonda.



Carla e Marcello in rappresentanza del Gruppo di Solidarietà insieme al collega Gianni partecipano alla bella serata, organizzata per raccogliere fondi per la piccola Veronica.

“SIAMO DIVENTATI TUTTI BABBO NATALE”

La Storia inizia qualche settimana fa, quando abbiamo ricevuto una petizione da parte della CRI Cooperazione Internazionale che recitava: “..aiutiamo un bambino ugandese affetto da una grave malattia, a venire in Italia per sottoporsi ad un delicato intervento chirurgico..”.

I dipendenti della Camera dei Deputati, appena avuto notizia dal **Gruppo di Solidarietà**, si sono ritrovati vestiti di un bell' abito rosso con una cintura d'oro e di una grande barba bianca,



e saliti velocemente sulla lucente slitta chiamata “Solidarietà”, hanno urlato alle renne: “Correte più forte del vento!!! ..”.

E così fu. Raggiunsero la piccola capanna in Uganda dove il piccolo Cesar vive



e, senza far rumore, hanno lasciato sul suo lettino il loro regalo di Natale: un biglietto aereo per due persone con destinazione Roma.

In seguito il piccolo Cesar è stato operato al Bambino Gesù nel mese di dicembre l'intervento è perfettamente riuscito, dopo una decina giorni di degenza è stato dimesso e trasportato presso una struttura specializzata per un periodo di riabilitazione.

La fase più delicata e pericolosa è ormai lontana ed i medici confermano che potrà tornare nel suo paese in Uganda ad una vita di completa normalità. Cesar vuole ringraziare tutti i dipendenti della Camera dei Deputati che con il loro grande gesto di generosità gli hanno dato la possibilità di vivere una seconda vita!



AIUTIAMO LA PICCOLA LUDOVICA

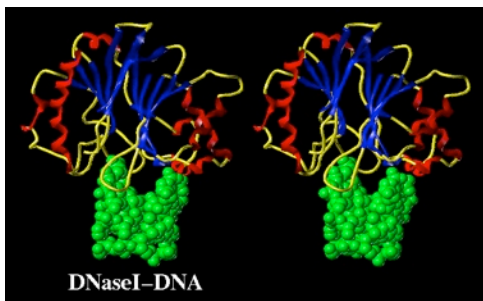
Il 30 Maggio 2011, in occasione del Derby dei Campioni del Cuore che si è tenuto presso lo stadio Olimpico di Roma, è stato possibile sostenere diverse associazioni impegnate nella solidarietà e nella ricerca scientifica finalizzata alla lotta delle molte malattie che ancora oggi affliggono l'Umanità.

La piccola **Ludovica** ha questa rara malattia, è l'unica in Italia ad esserne stata colpita e sono pochissime bambine al mondo ad avere questa forma; lei è nata sana, fino a 3 anni parlava e camminava normalmente. Poi sono iniziati ad uscire fuori i sintomi ed è stata fatta questa terribile diagnosi la malattia di Tay-Sachs

I primi segni sono comparsi quando aveva 2 anni e 9 mesi, ora ne ha quasi 5; crisi epilettiche ed altri disturbi, la malattia si è presentata tra l'altro in maniera anomala, quindi una rarità nella rarità. Sono stati fatti consulti tra gli specialisti di malattie rare dell'ospedale Bambin Gesù, e alla fine sono arrivati quasi per caso a questa diagnosi; lo stesso primario ci ha detto che in 30 anni non aveva mai visto una malattia manifestata in questa forma in una bambina.

Ora **Ludovica** va un po' meglio: aveva perso qualsiasi contatto cognitivo, dato che la malattia porta allo stato vegetativo. Prendeva molti farmaci anche per l'epilessia, non dormiva mai era pieno di distonie e aveva molti altri disturbi. Ora con questo primo ciclo di cure che abbiamo fatto in Israele molte di queste cose sono migliorate. Non prende più farmaci per l'epilessia, non ha crisi, ha ricominciato a sillabare, riesce a pronunciare le parole mamma e papà, sorride quando la chiami mentre prima era assente.

CHE COSA E' LA MALATTIA DI TAY-SACHS:



E' una patologia a molti sconosciuta data la sua estrema rarità, che può presentarsi in tre distinte forme: infantile, giovanile e dell'adulto o cronica. Si tratta di una malattia degenerativa per la quale al momento non esiste una cura e, di conseguenza, chi è afflitto da questo male ha nella sperimentazione e nella ricerca l'unica speranza.





100 VELE PER IL TELEFONO AZZURRO

Telefono Azzurro Onlus dal 1987 si batte affinché gli enunciati della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989 divengano realtà concrete, in una società che rispetti davvero i bambini e gli adolescenti.

Ben oltre il Centro Nazionale di Ascolto dell'19696, **Telefono Azzurro** è oggi una associazione innovativa: ha investito nei progetti sperimentali della struttura Tetto Azzurro, dei Team d'Emergenza che intervengono nelle situazioni di gravi eventi che coinvolgano bambini e adolescenti; ha preso in carico la gestione del servizio telefonico nazionale per le emergenze dell'infanzia, il 114; interviene nelle scuole, nella formazione degli operatori; collabora con le Istituzioni per garantire in tutti gli ambiti il rispetto dei diritti dei bambini.

L'Associazione è impegnata nella prevenzione e nella cura delle situazioni di disagio anche mediante il coinvolgimento della comunità, affrontando i problemi dell'infanzia in un'ottica nazionale, europea e internazionale. **Telefono Azzurro** Onlus è anche un osservatorio permanente dell'infanzia in Italia.

Quest'anno il **Gruppo di Solidarietà dei dipendenti della Camera dei Deputati** ha deciso di partecipare all'October Cup" per stare ancora più vicini ad una Associazione così meritoria come **Telefono Azzurro**.

Tutte le spese sono state sostenute dai colleghi che hanno partecipato al nostro progetto.

IL GRUPPO DI SOLIDARIETÀ HA FATTO UNA DONAZIONE DIRETTAMENTE IN FAVORE DEL "TELEFONO AZZURRO"



Marcello e Roberto in rappresentanza del **Gruppo di Solidarietà** iscrivono le barche alla regata a favore del "Telefono Azzurro"



- CASA ACCOGLIENZA - AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

La Casa Accoglienza dell'Azienda Ospedaliera S. Camillo-Forlanini accoglie, gratuitamente, pazienti e se necessario i loro familiari seguiti in regime di Day Hospital o ambulatorialmente nelle varie Unità Operative dell'Ospedale.

Si tratta di pazienti affetti da patologie prevalentemente onco-ematologiche, provenienti da diverse nazioni e da diverse regioni italiane e che necessitano di cure che si protraggono per molti mesi, a volte anni.

Questa struttura offre agli ospiti assistenza medica, con medici dell'Ospedale e medici volontari, assistenza psicologica-psicoterapeutica, infermieristica e fisioterapica. E' stata recentemente attivata un'aula adibita per lezioni di lingua italiana per i pazienti stranieri e i



Massimo e Paolo del **Gruppo di Solidarietà** incontrano due responsabili della struttura ospedaliera: la dott.ssa B.M. Palleschi direttore dell'Associazione "La casa del sole" ed il sig. Roberto D'Aniello ai quali consegnano il materiale da loro richiesto: sedgole con scrittoio per il corso di lingua italiana per stranieri ed alcune piastre elettriche per cucinare.



Cos'è un defibrillatore:

Il cuore spesso si ammala a causa di una malattia che riguarda le coronarie.

Le coronarie sono dei piccoli vasi che sono posti sul cuore che nutrono portando disciolti nel sangue nutrimento e ossigeno. Le coronarie ammalate tendono a chiudersi, si tappano, impedendo al sangue circolante di nutrire il cuore.

A volte durante l'infarto le cellule, private dell'ossigeno, possono "impazzire", si contraggono in maniera disordinata e incontrollata coinvolgendo in questo movimento disarmonico (aritmia) tutte le altre cellule del cuore: si ha così la fibrillazione ventricolare.

L'effetto della fibrillazione cardiaca è che il cuore non pompa più, il sangue non arriva al cervello, la persona perde conoscenza l'unico modo di salvarsi in quei pochi minuti è di far attraversare il cuore da una scarica elettrica particolare utilizzando un particolare strumento chiamato **defibrillatore**.

«Purtroppo questa eventualità non è rara tra i ragazzi sui campi sportivi, i casi di morte improvvisa si verificano, entro un'ora dall'inizio dei sintomi, in soggetti con o senza cardiopatia nota preesistente. Ecco perché è importante, addirittura fondamentale, intervenire precocemente, prima con le manovre di rianimazione cardiopolmonare e poi con il **defibrillatore**.



Carla e Paolo del **Gruppo di Solidarietà** consegnano un defibrillatore per i piccoli pulcini della società di calcio giovanile A.S.D. Tor Sapienza e ricevono una targa ricordo dal rappresentante dell'Associazione Peter Pan



Un secondo defibrillatore è stato consegnato alla società sportiva Nuova Aurelia





ASSOCIAZIONE ALVEARE

Associazione Alveare:

- Una Comunità terapeutica a dimensione familiare, per offrire un adeguato spazio di vita a persone con disturbi della personalità e del comportamento, a psicotici e/o tossicomani;
- un Centro diurno semiresidenziale per offrire accoglienza diurna a persone in difficoltà, con possibilità di consumazione di pasti, di inserimento lavorativo e di partecipazione ad attività aggreganti e ricreative;
- un Centro di aggregazione per minori per offrire a ragazzi e ad adolescenti momenti di incontro e di crescita comune con programmi di sostegno didattico, di animazione e di aggregazione all'intero di un progetto educativo mirante ad una armonica crescita psico-fisica e sociale.

“L'individuo è considerato un'entità globale entro la quale i confini tra terapeuticità ed educazione si sfumano rinforzandosi reciprocamente nell'obiettivo di ricostruire l'identità della persona.

Tale identità oltre alle variabili psicologiche, fisiche e sociali si esplica in un ambiente che può inficiare o favorire il sano dispiegarsi della personalità.

Nell'ambito di una struttura terapeutica, quale la comunità, il benessere dell'individuo viene perseguito con più strategie di cura: terapia di gruppo, terapia individuale, terapia espressiva, terapia psicofarmacologica. Approccio educativo, inserimento lavorativo e sociale, nel loro insieme concorrono a determinare la “cultura che cura”, nella considerazione che nessun gruppo umano può essere disgiunto dal sistema globale cui appartiene e tale globalità si esprime a livello verbale e rappresentazionale”



Lo psicologo della Comunità dott. Fulvio Fraternali Catalin e mamma Aila



I computer donati dal **Gruppo di Solidarietà**

Il **Gruppo di Solidarietà**: su richiesta dell'Associazione Alveare ha portato nella struttura di Torchiagina (PG) sedici computer per permettere ai ragazzi di studiare ed impegnarsi affinché gradualmente attraverso le proprie risorse siano capaci ad un maggiore senso di responsabilità e costanza nella futura attività lavorativa.



ABIO: IL DIRITTO AL SORRISO

Ogni bambino e ogni famiglia in ospedale hanno il diritto di vivere l'esperienza del ricovero nel modo più agevole o meno traumatico possibile.

ABIO garantisce il diritto al benessere, al sorriso e a momenti ricreativi all'interno delle strutture ospedaliere.

ABIO, attraverso l'opera di volontari presenti negli ospedali, diffonde la sua iniziativa promuovendo un clima di sostegno, attenzione e cura delle famiglie e dei bambini durante tutto il periodo di permanenza in ospedale.



Fondazione ABIO Italia s'impegna a promuovere la necessità di realizzare, nell'ospedale, ambienti a misura di bambino. Camere, sale gioco, spazi comuni accoglienti e colorati, che tengano conto dei bisogni del bambino e del suo equilibrio psicologico, sono stati realizzati nelle pediatrie grazie al contributo di tutti coloro che, privati o aziende, riconoscono e sostengono l'umanizzazione dell'ospedale.



Paolo in rappresentanza del **Gruppo di Solidarietà** in occasione delle feste natalizie porta i giocattoli ai piccoli ricoverati nel reparto Pediatrico dell'ospedale San Camillo di Roma





Daciamirrò Onlus

L'Associazione **DACIAMIRRO' ONLUS**, nata per iniziativa di alcuni genitori di giovani disabili psico-fisici, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale realizzando e sostenendo progetti volti a promuovere la qualità della vita delle persone diversamente abili e delle loro famiglie, nell'ambito del **principio di sussidiarietà**.

OBIETTIVI:

- Trasformazione dell'handicap da peso a risorsa
- Valorizzazione dell'autostima e raggiungimento della più ampia autonomia, soprattutto al momento del dolorosissimo distacco dalla famiglia;
- Organizzazione del tempo libero;
- Avviamento al lavoro, ove possibile
- Sostegno alle famiglie nei momenti di necessità;
- Realizzazione di una struttura, intesa anche come seconda residenza, aperta al territorio ed integrata col mondo esterno, luogo d'impegno e fattive esperienze ma anche di divertimento e svago, diritto inalienabile di tutti.

IL PROGETTO:

Prossimo ambizioso obiettivo è il finanziamento ed il sostegno tramite volontariato di un progetto di fattoria mirata all'inserimento lavorativo degli utenti ed alla produzione biologica da vendere direttamente (parziale autofinanziamento).

Come si evince dal dettaglio del progetto di seguito allegato, occorrono consistenti fondi sia per l'avvio che per il mantenimento a regime, considerata anche la necessità di inserire utenti che troppo spesso soffrono di solitudine, vivono in aridi e miseri contesti e versano in condizioni

di vera povertà, così coprendo aree che non fruiscono, o solo molto parzialmente di servizi mirati e preconstituendo una vera alternativa all'emarginazione, uno sbocco concreto per il futuro.

Considerare l'handicap come una risorsa e non solo come un peso è il solo modo per invertire questa tendenza.

Aiutare le piccole associazioni è il solo modo per ampliare e rendere capillarmente fruibile, raggiungendo i più poveri ed emarginati, un'attività di promozione personale e sociale che ha positive ricadute anche economiche sull'intera società.

La solidarietà, la generosità, il supporto umano sono i requisiti indispensabili per concretizzare quello che le famiglie considerano un bellissimo sogno.





Gli obiettivi:

La scelta di metodo è sin dall' inizio quella di intervenire a sostegno delle emergenze sanitarie per risolvere le problematiche di minori gravemente ammalati, che vivono in Italia in condizioni di disagio o in paesi le cui strutture sanitarie non consentono interventi terapeutici adeguati. La KIM si attiva così per consentire la loro ospedalizzazione e per garantire la necessaria assistenza sanitaria, psicologica e morale ai bambini ed alle mamme che li accompagnano.

E' una scelta caratterizzante che punta ad una concreta capacità operativa accogliendo, là dove possibile, ogni richiesta di intervento specifico compatibile con la propria Missione.

La KIM vuole lanciare la sfida di esplorare la possibilità di tenere conto della globalità del minore al quale offre il proprio servizio: non quindi la sola soddisfazione dei bisogni primari ma l'attenzione dell' intera persona di qualsiasi estrazione, condizione, nazionalità od etnia essa sia.

Si propone inoltre come riferimento per altri progetti di comunità di assistenza e di accoglienza e come luogo di formazione alla solidarietà attraverso la proposta di esperienze di volontariato.

Centro di accoglienza:

La Casa di KIM è il centro di accoglienza per i bambini presenti a Roma per cure mediche e per le loro mamme. E' così il cuore delle iniziative della Associazione ed il luogo di incontro ed impegno dei volontari

Il **Gruppo di Solidarietà** ha partecipato al trasferimento ed alla cura di bambini presso la struttura dell'Associazione.



I responsabili del **Gruppo di Solidarietà** Massimo, Paolo e Marcello incontrano i *piccoli* accolti presso "Casa di Kim"





"ULAIA ArteSud" onlus

Associazione culturale, artistica e sociale

Lo scopo dell'Associazione Ulaia è la promozione culturale ed artistica nelle sue varie espressioni, teatrale, letteraria, musicale. L'arte come approccio per stimolare riflessioni sui temi dell'immigrazione, dei profughi, delle categorie a rischio e delle diversità in generale, l'arte come veicolo di raccolta fondi, l'arte per portare solidarietà all'arte, come nel caso del loro forte impegno, ormai permanente, nei campi profughi palestinesi.



Immagini di bambini nel campo profughi di Burj Al Shemali in Libano

Il **Gruppo di Solidarietà** ha deciso di donare una borsa di studio a favore di: **Dalida**

Dalida è entrata a far parte degli scouts dall'età di 10. E' attiva all' interno della comunità non solo per la sua partecipazione alla banda musicale, ma anche per il suo lavoro di volontariato con i bambini.

A seguito dei buoni risultati conseguiti negli studi superiori, **Dalida** deve frequentare una scuola a Sidone in Libano, a circa 40 Km dal campo di Burj Al Shemali.

La casa assegnata nel campo alla sua famiglia è stata distrutta nel 1982 ed il nucleo familiare è stato costretto ad abbandonare il campo e spostarsi nella regione della Bekaa, facendovi ritorno solo ora in quanto la situazione si è stabilizzata.

A **Dalida** occorrono ancora tre anni per terminare gli studi universitari e con il nostro aiuto **Dalida** sarà in grado di portarli a termine.

Crediamo sia molto importante questa forma di sostegno in quanto con l'istruzione possiamo superare le difficoltà della vita e costruire un futuro nel quale tutti hanno il diritto di avere



Palestinesi del campo profughi di Burj al Shemali, abbigliati non col kilt, ma con i loro abiti tradizionali, si sono potuti esibire in Italia grazie all' impegno dell'Associazione Ulaia.

Dalida è la ragazza che vedete di fronte con il vestito celeste.



COMUNITA' OASI DELLA PACE

L'impegno della Comunità è di farsi carico ogni giorno della sofferenza delle persone meno ambienti con particolare attenzione alle famiglie con gravi problemi economici, portando loro aiuto concreto e quando si ritenesse necessario anche un supporto psicologico.

Hanno sedi in molte parte del mondo fra cui Brasile e Camerun, in questi difficili luoghi si sono perfettamente integrati con la popolazione e dove necessario sono sempre pronti ad intervenire in loro favore.

Noi siamo andati a trovarli nella loro sede italiana vicino Passo-Corese portando generi alimentare utili per le persone accolte nella Comunità Oasi della Pace.



Marcello, Paolo e Massimo del **Gruppo di Solidarietà** accompagnati dal collega Sergio, volontario presso la Comunità, incontrano i responsabili dell'Oasi della Pace.

nico i frutti del chicco

ASSOCIAZIONE ONLUS

La quarta edizione del torneo di tennis di beneficenza del Circolo Montecitorio della Camera dei Deputati si è concluso quest'anno, alla presenza di parlamentari e rappresentanti delle Istituzioni.

Il ricavato del torneo è stato consegnato dal Vicepresidente della Camera, Antonio Leone, e dal Presidente del Circolo Montecitorio, Claudio Boccia, a Giovanni Tortorolo, Presidente della Onlus Nico, I frutti del Chicco.

L'Associazione nasce per mettere a dimora i semi che nei suoi quattro anni di vita Nicolò ha saputo produrre: grandissima gioia di essere al mondo, potente forza d'amore verso i suoi piccoli amici, intensa capacità di suscitare emozioni a prima vista.

Dal 2006 l'associazione ha realizzato e mantiene un asilo per i bambini della giungla di Safà nella Repubblica Centrafricana, prima struttura di questo tipo in uno dei Paesi più poveri del mondo.

La collaborazione fra il Circolo Montecitorio ed il **Gruppo di Solidarietà** per fini di solidarietà e sempre stata molto attiva ed anche quest'anno con grande gioia abbiamo partecipato al progetto a favore dell'Associazione Nico i frutti del chicco.



Kathmandu, 06.03.2011

“Cari Amici del **Gruppo di Solidarieta’ dei Dipendenti della Camera dei Deputati**,
Grazie di cuore per il sostegno che ci avete accordato.

La donazione verra’ utilizzata per finanziare il progetto di Responsabilita’ Sociale d’Impresa, grazie al quale sosteniamo piccoli gruppi di produttori che accettano di adottare un codice etico condiviso, garantendo ai lavoratori una retribuzione equa, un luogo di lavoro salubre ed orari di lavoro decorosi.

E’ con piacere, quindi, che vi allego alcune foto scattate nelle ultime visite alle piccole aziende familiari che fanno parte del progetto:



Grazie ancora per il prezioso sostegno ed un caro saluto dal *Tetto del Mondo*”.

STIAMO AIUTANDO ALESSIA

ALESSIA HA CINQUE ANNI. E' UNA BIMBA VIVACE, INTELLIGENTE, AFFETTUOSA, ALLEGRA, SOCIEVOLE, CAPARBIA È COME TUTTI I BAMBINI DELLA SUA ETÀ E VORREBBE, OVVIAMENTE, FARE TUTTO QUELLO CHE FANNO I BAMBINI COME LEI MA NON PUÒ NON RIESCE A CAMMINARE, NON PUÒ STARE IN PIEDI, NON PUÒ STARE SEDUTA.

ALESSIA È NATA PREMATURA A 32 SETTIMANE +5 GG. DI GESTAZIONE CAUSA PLACENTA PREVIA, CON ASFISSIA PERINATALE E TRAUMA DA PARTO: PER QUESTO SOFFRE DALLA NASCITA DI TETRAPLEGIA, ALTRIMENTI DETTA TETRAPARESISI SPASTICA.

LA CONSEGUENZA DI QUESTO È CHE HA DEFICIT MOTORI PREVALENTEMENTE AGLI ARTI INFERIORI.

SOTTOLINEIAMO: DEFICIT MOTORI, NON INTELLETTIVI.

DOPO LUNGHE E ACCURATE RICERCHE I GENITORI DI ALESSIA SONO ARRIVATI AL PROFESSORE DI FAMA INTERNAZIONALE ALLAN STRONGWATER, PRIMARIO DI CHIRURGIA ORTOPEDICA PEDIATRICA DEL ST. JOSEPH'S CHILDREN'S HOSPITAL DI NEW YORK, STATI UNITI D'AMERICA, CHE HA GIÀ CURATO MOLTI BAMBINI

ANCHE CON PATOLOGIE PIÙ GRAVI.

IL PROFESSORE HA GIÀ VISITATO ALESSIA ED HA AFFERMATO CHE "LA CAPACITÀ DI MOVIMENTO DELLA BAMBINA PUÒ ESSERE SIGNIFICATIVAMENTE MIGLIORATA CON UN INTERVENTO MIRATO DI REVISIONE CHIRURGICA, SEGUITO DA UN'ADEGUATA RIABILITAZIONE DEGLI ARTI".



Alessia con papà Diego

I RAGAZZI DI CASAL DEL MARMO

I ragazzi che entrano nel carcere minorile hanno commesso tutti dei reati, ma se si prova ad ascoltarli e parlare con loro ci si accorge subito che hanno alle spalle situazioni difficili, di sfruttamento, di abbandono, di violenza fisica e psicologica.

La maggioranza di loro proviene da famiglie disgregate ed hanno subito ogni genere di violenze o privazioni, crescendo con la sola legge della strada.

Con il passare degli anni anche il detenuto del carcere minorile è molto cambiato, e ciò è dovuto alla presenza di ragazzi stranieri, nordafricani e rom questo rende molto difficoltoso il lavoro degli educatori che spesso hanno difficoltà ad interagire con loro per le profonde differenze etniche, religiose e linguistiche.

Non è facile spiegargli che si può vivere anche senza delinquere, anche se questa è l'unica triste realtà con cui sono costretti a convivere.

Casal del Marmo è strutturato in modo da dare loro speranza per un futuro, ma il vero handicap è dopo, quando escono.

Molto spesso nessuno di loro ha fatto più della quinta elementare ed è desolante pensare che non li spaventa per nulla l'idea di finire in carcere.

Guardandoli negli occhi ci si accorge della loro tristezza mentre i loro volti sono induriti dalle brutte esperienze trascorse.



Il **Gruppo di Solidarietà** ha giocato una partita di calcio con i ragazzi del carcere minorile ed ha portato a loro in dono un calcio-balilla a sei giocatori alla bella giornata ha partecipato anche il comandante ispettore della polizia penitenziaria Saulo Patrizi.



Sostenere un bimbo del Meriggio:

SAD: Sostegno scolastico a distanza

Il Sostegno a Distanza è una forma di solidarietà che permette a tanti, piccoli e grandi, di ricevere istruzione, cibo, vestiti, educazione, aiuto familiare, senza dover abbandonare il proprio Paese di origine.

- È un impegno morale, non legale;
- Favorisce un miglioramento sociale con un intervento che può essere di prima necessità, socio sanitario, scolastico, formativo, di microcredito, di infrastrutture, ecc ...
- I Beneficiari possono essere singoli bambini/e, giovani, uomini e donne, scuole, famiglie, intere comunità;
- I Sostenitori – con un impegno economico continuativo per un periodo di tempo variabile, secondo le realtà di intervento e le Associazioni di riferimento – possono essere singoli privati, un gruppo di persone, una classe, un ente;
- I fondi e i materiali raccolti vengono mandati o consegnati personalmente al responsabile locale dell'Associazione
- Euro 420,00 annui per assicurargli cibo, alloggio, assistenza medica ed istruzione

Il Gruppo di Solidarietà oltre ad aiutare i bambini del Meriggio ha acquistato del bestiame per donarlo alla fattoria Shamba a Nchiru Kenia per portare un sostegno importante all'intera Comunità.



Vi scrivo a nome dell'Associazione AINA Onlus per ringraziare il **Gruppo di Solidarietà dei dipendenti della Camera dei Deputati** per la generosa donazione effettuata a favore del villaggio-famiglia "Bimbi del Meriggio" che l'AINA utilizzerà per l'ampliamento e le migliorie della Shamba, l'azienda agricola del villaggio di Nchiru in Kenia. Si tratta di un progetto molto importante per noi perché, da una parte, fornisce alimenti per i bambini del villaggio, e dall'altra aiuta a mantenere le famiglie dei lavoratori.

Siamo lieti di sapere che tante persone generose come i dipendenti Camera sono interessate a sostenere i nostri progetti e con entusiasmo camminano insieme a noi per cercare di migliorare la vita di tanti bambini bisognosi. Come probabilmente già saprà attualmente il villaggio "Bimbi del Meriggio" ospita 64 bambini sieropositivi ed il loro numero va progressivamente aumentando in quanto molte famiglie si trovano nella necessità di chiedere aiuto e sostegno per i loro bambini malati oppure altri bambini orfani vengono segnalati direttamente dalle autorità competenti. Nel ringraziarvi ancora di cuore cogliamo l'occasione per inviarvi i nostri auguri di Buona Pasqua 2011 a voi ed ai vostri generosi colleghi.

Cordialmente Barbara Mastio



VII° Lotteria di Solidarietà

PROGETTO: AIUTIAMO LE DONNE DEL MAGHREB

Syba si sviluppa a ridosso della Medina di Marrakech e rappresenta una delle periferie urbane più popolate del Marocco. Gli abitanti vivono in una situazione di fortissimo degrado urbano e sociale, connotato da analfabetismo ed emarginazione che affliggono in maniera più accentuata la popolazione femminile. Concorrono ad aggravare il fenomeno i profondi condizionamenti culturali che determinano l'esclusione sociale di determinate categorie di donne (ragazze madri, vedove, giovani donne che rifiutano il matrimonio imposto, vittime della violenza coniugale) che vanno ad alimentare le file dei mendicanti, della prostituzione e dell'emigrazione clandestina. Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare la situazione sociale, economica e culturale delle donne in difficoltà.

L'Associazione El Amane, lavora da anni al sostegno delle donne, fornendo loro la coscienza (e la conoscenza) dei diritti spettanti al cittadino, e concentrando la propria attività su interventi di alfabetizzazione, formazione e promozione dei diritti della donna, organizzando **corsi di formazione** (estetica, pasticceria, decorazione del ferro e tecniche dell'audiovisivo).



Ma la sola formazione non basta; occorre fare un passo in più, vale a dire aiutare le donne che hanno raggiunto la capacità di svolgere un'attività ad entrare effettivamente e con dignità nel mondo del lavoro.

Per questo si stanno avvicinando artigiani, negozianti e quanti si dedicano alla miriade delle attività produttive locali, anche se di modesto livello, perché si rendano disponibili a dare un concreto aiuto e ad accettare le donne per periodi di tirocinio.

La popolazione locale ha mostrato infatti sin qui un'ampia disponibilità ad accogliere le beneficiarie del progetto, a dimostrazione della partecipazione e della comune volontà del tessuto circostante di offrire un effettivo contributo al bisogno espresso da queste fasce deboli.

ELENCO VINCITORI

- | | |
|-------------------------------------|-----------------------------|
| 1) COMPUTER PORTATILE ACER | PEDONE SIGFRIDO |
| 2) IPOD NANO | CUTILLO PIERLUIGI |
| 3) CELLULARE ALCATEL | AMMENDOLA ROSY |
| 4) LETTORE MP4 | CANDIA ELENA F. |
| 5) MACCHINA PER POPCORN | CIMAROLI PATRIZIA |
| 6) CORNICE DIGITALE | CORTESE (ASSEMBLEA) |
| 7) TELEFONO CORDLESS | CHIASI SIMONETTA |
| 8) CASSETTA FERRI PER AUTO | SANTORO ONOFRIO |
| 9) CORSO D'INGLESE PER IPOD | MENCHINELLI ROSSELLA |
| 10) PASHMINA NEPAL | SECCHI ANTONELLA |
| 11) POCHET ARTIGIANALE | MASTROCINQUE LAURA |
| 12) BILANCIA DA CUCINA | CATIA (PRESIDENZA) |
| 13) SCALDATAZZA PER COMPUTER | NAPPI GIANCLAUDIO |
| 14) CONFEZIONE 50 CD | RICCIARDONE PATRIZIA |
| 15) CHIAVETTA USB | PERILLO FRANCESCO |

TOMBOLINO: CELLULARE SAMSUNG

MONACO MASSIMO

L'ESTRAZIONE HA AVUTO LUOGO PRESSO IL PUNTO CAMERA (PALAZZO THEODOLI)

IL GIORNO:

11 MAGGIO 2011



ASSOCIAZIONE GRUPPO DI SOLIDARIETÀ

DIPENDENTI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

VII° LOTTERIA DELLA SOLIDARIETÀ



L'ESTRAZIONE
L'ESTRAZIONE



IL COMPUTER MESSO IN PALIO
DALLA FAM. SCARSELLA



LA COLLEGA ROSSELLA RITIRA IL
PREMIO VINTO



AI COLLEGGI CHE NON HANNO VINTO
AUGURIAMO MIGLIOR FORTUNA IL
PROSSIMO ANNO



RINGRAZIAMO PAOLO PER L'IMPEGNO
NELLA RACCOLTA PRO "CARITAS"





Dipendenti della Camera dei Deputati

Per chi volesse essere aggiornato sulle nostre iniziative, può inviare una email a:

info@solidarietacamera.org



o iscriversi alla newsletter utilizzando il QR-Code

Contatti

Presidente	Massimo Bernabei	crimas5251@libero.it
Vice Presidente	Marcello Matini	marcello.matini@gmail.com
Segretario	Carla Donadio	dona.elli@gmail.com
Consigliere	Paolo Falcatori	falpao@fastwebnet.it

Segreteria

Palazzo Valdina tel. 06.6760.4043

(orario Martedì, Mercoledì 10-14)

www.solidarietacamera.org

Siamo presenti sull'elenco telefonico interno della Camera dei Deputati sotto la voce: NUMERI UTILI

Il Gruppo di Solidarietà dei Dipendenti della Camera dei Deputati ringrazia il collega Massimo Asquini per la realizzazione di questo dossier